

LE DIECI CADUTE

Estratto dalla lezione del 13 Marzo 2008 tenuta dal Maestro Dino Cian Ciub Ghialtzen con l'esposizione del Commentario sul Sutra de "I 12 ANELLI"

Le azioni possono essere esaminate da tanti punti di vista: uno è quello delle **“tre porte”**, cioè **corpo, parola e mente** (il linguaggio dei testi è figurato).

Nell' *Abidharma* (la raccolta degli insegnamenti che il Buddha ha dato su una base di tipo filosofico) vengono delineati questi aspetti in modo molto analitico perché occorre avere “consapevolezza” - che non è una parola, ma è una precisa azione della mente -. Se non sono consapevole dell'uso di una mia porta o dell'ambito in cui un'azione rientra (ad esempio che una certa azione rientra nel mentale), come faccio ad avere la consapevolezza di non ricadere in un evento karmico negativo? Se non sono consapevole dell'uso della parola come forza che può creare karma negativo, la uso male. Se osserviamo le azioni dal punto di vista delle porte dobbiamo ricevere determinati insegnamenti che ci permettono di avere il controllo -uso il termine nel senso di elemento di consapevolezza- delle nostre porte.

Questo aspetto della relazione con le porte è molto importante: ci sono **dieci cadute** (azioni negative, atti non-virtuosi) che vengono enucleate nei testi mostrando ai praticanti che, se non si ha controllo, ci può essere una caduta.

Questi dieci punti sono divisi in tre azioni che riguardano il corpo, quattro che riguardano la parola e tre che riguardano la mente.

Le **tre azioni che portano karma negativo se uso male la porta del corpo** sono :

1 uccidere, 2 rubare, 3 avere una scorretta attività sessuale (adulterio ecc.). Se vedo passare una mosca, prendo la paletta e l'ammazzo è un'azione effettuata col corpo, anche se la base è la mente.

Vi sono **quattro azioni che portano un karma negativo se uso male la porta della parola**.

4 mentire, cioè affermare consapevolmente una cosa sapendo che non è così; in qualche caso uno potrebbe dire che se non mente gli succederanno determinate cose negative, ma è solo una giustificazione, perché l'azione certa è che stai mentendo, le conseguenze invece sono incerte.

5 usare la parola per creare delle divisioni in un centro o in un monastero, o semplicemente mettere due amici l'uno contro l'altro per creare una situazione di disagio e di conflitto.

6 parlare in modo aggressivo, cioè usare la parola un modo da essere violenti e pesanti ad esempio per affermare il proprio punto di vista. Vedete come si incomincia a chiarire che cosa un praticante è bene che faccia con consapevolezza.

7 parlare a vanvera, futilmente, dire stupidaggini, spettegolare (rientra anche nel punto 5), è un usare male la porta della parola.

Vi sono **tre azioni che portano karma negativo se uso male la porta della mente**.

8 una mente avara, che su ogni cosa deve creare un proprio punto di presunta forza, una mente di cupidigia che si può estendere in varie dimensioni e colorazioni.

9 la malevolenza, cioè quella mente che agisce grossolanamente e sottilmente perché degli esseri stiano male. In questo vi sono molte attività, ad esempio io prendo una stalla per allevare e poi macellare le bestie perché devo guadagnare; so che, dopo un ciclo di alimentazione, dovrò ammazzare questi esseri, sfrutto questi animali da un punto di vista fisico con mente malevolente. In questa visione rientrano molte delle azioni che fa il macellaio o chi produce i salumi ecc.; sono comportamenti che apparentemente sembrano normali, ma sono sempre fatti con mente malevolente.

10 le visioni erronee, una visione erronea basilare non è tanto sulla vacuità (ci possono essere aspetti soggettivi sul piano religioso), ma semplicemente il fatto di non credere che esista nell'universo una relazione tra causa e effetto, per cui posso fare qualunque cosa, posso pensare di fare questo ed il contrario di quello. Non essendoci tale visione nella mia mente, per mio tornaconto personale, compio

qualunque azione mentale, verbale e fisica e questo è un punto attraverso il quale la porta della mente crea molto karma negativo.

Vi ho parlato delle azioni dal punto di vista degli effetti e delle porte perché l'elemento di consapevolezza vi entra pienamente sia sotto l'aspetto karmico sia sotto quello delle propensioni che creo.

Mantenere l'attenzione su questi **dieci punti (o cadute)** è fondamentale, ma dobbiamo capire bene che sono definiti i principi dell'etica individuale o, più propriamente, **sono legati al primo livello di etica, quello di liberazione individuale**, cioè il mantenere questi punti il più possibile predispone la mente solo a un percorso di liberazione dal *samsara*.

